



Giugno 2025

HSE BULLETIN N.10

EDITORIALE

5 anni di Safety Bulletin – «Tanto e Poco»

E sono dieci! Dieci editoriali significa 5 anni. Tempo di bilanci, quindi.

Cosa abbiamo fatto per la «sicurezza» in questi 5 anni? «**Tanto e poco**», direi. Tante, perché con l'aiuto di Gabriele Capitani, di Giampiero Angelucci e di tutto il Team Safety stiamo portando avanti la difficilissima missione di educare alla «sicurezza prima di tutto» (il «Safety first» degli anglosassoni), senza sconti, senza girarci intorno; ma anche «**poco**», perché è sempre troppo poco. Più andiamo avanti nella missione e più ci rendiamo conto che la missione è complessa; che l'essere umano, purtroppo, è ancora schiavo del modo di pensare per il quale le cose, fino a che non avvengono (e avvengono, purtroppo) «a me, non avverrà mai»... ed è proprio questo il primo dei motivi per i quali ancora oggi gli incidenti sul lavoro sono così tanti e così drammatici da rovinare la vita di famiglie, di genitori e di figli. Ma noi non ci fermiamo, e con perseveranza, portiamo avanti la nostra missione grazie all'impegno di chi, come Gabriele Capitani e Giampiero Angelucci, ha fatto di questo tema la propria ragione di lavoro e di vita e si dedica con impegno inesauribile (possiamo testimoniare!).

Immergiamoci, allora, ancora una volta nella lettura di questo bollettino che contiene così tante informazioni utili per il lavoro e per la vita quotidiana fuori dai contesti professionali.

Con l'occasione del «decimo» bollettino, ho chiesto a Gabriele Capitani di far affiggere in tutte le nostre bacheche aziendali la famosa «manovra di Hemilich» che tutti noi, come persone, dovremmo conoscere. La sicurezza è in ogni attimo della nostra vita.

Buona lettura a tutti!

Gabriele Scicolone



HEALTH & SAFETY WEEK 2025



L'evento annuale per eccellenza, più sentito che mai da parte di ARTELIA Italia **l'Health & Safety Week 2025** si è concluso !!!

L'edizione 2025, svoltosi quest'anno dal 19 al 23 Maggio è giunto al termine.... vorrei fare un ringraziamento speciale a tutti coloro che hanno reso un grande successo tale evento supportando, vivendo e partecipando attivamente alle molteplici presentazioni e ai corsi d'informazione italiani organizzati localmente e soprattutto a quelle internazionali, i webinar e workshop, che hanno visto coinvolte più nazioni e sedi del Gruppo ARTELIA durante la settimana con tematiche sensibili e piene di spunti di riflessione non soltanto per il contesto lavorativo ma da portare con se per la vita di tutti i giorni e in famiglia.

Qualche numero :
8 International Webinar + 8 Teams Session Local
(Roma, Milano, Bari, Firenze e Pescara)
Tempo dedicato :
16 ore complessive di dirette
Numero di Partecipanti :
> 180 per ogni sessioni con picchi di 270 persone



Evento quest'anno totalmente nuovo che ha segnato un'evoluzione significativa in quanto per la prima volta è stato co-progettato e coordinato a livello di Gruppo da più entità .

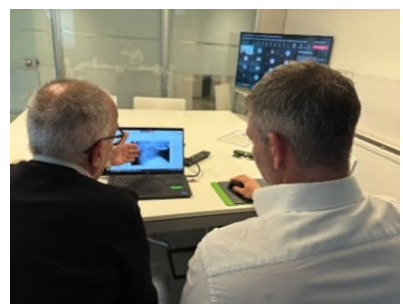
- Prima caratteristica, come avrete notato, è stato il cambiamento simbolico ma importante del NOME.

(L'aggiunta, d'ora in poi, anche della parola "HEALTH" al più conosciuto titolo all'evento annuale degli anni scorsi "Safety Week"per riflettere e consacrare ufficialmente il fatto che le due parole Health (Salute) e Safety (Sicurezza) sono parole profondamente interconnesse e inscindibili tra di loro.)



- Altro elemento di novità quello che ogni paese è stato libero di organizzare iniziative locali in base alle proprie esigenze e necessità...derivanti dall'analisi delle statistiche degli incidenti, dalle lezioni apprese (HSE REX), dalla natura dei progetti in corso e dei clienti, o semplicemente dagli interessi espressi dai nostri colleghi.

Questa è stata la prima edizione costruita con questo nuovo approccio e come tale, è stata e sarà anche un'opportunità di apprendimento, crescita ulteriore e analisi per la raccolta di molti spunti per migliorare e preparare le prossime future edizioni che ci aspettano.



Detto questo, colgo l'occasione, in questo editoriale, per rinnovare l'invito ad ognuno di voi a condividere il suo feedback in merito all'evento che si tratti di idee di miglioramento o di cose che dovrebbero assolutamente essere preservate, sono disponibile e accolgo con piacere tutti coloro che vorranno contribuire con le proprie osservazioni tramite form o per email.

Ancora una volta, GRAZIE per la vostra energia e il vostro impegno e lavoro per rendere insieme i nostri luoghi di lavoro più sicuri e più sani.

P.S. All'interno della nostra pagina dedicata su «VIVA Engage» - H&S ARTELIA Italia, nell'area "File", troverete la documentazione discussa durante la settimana.

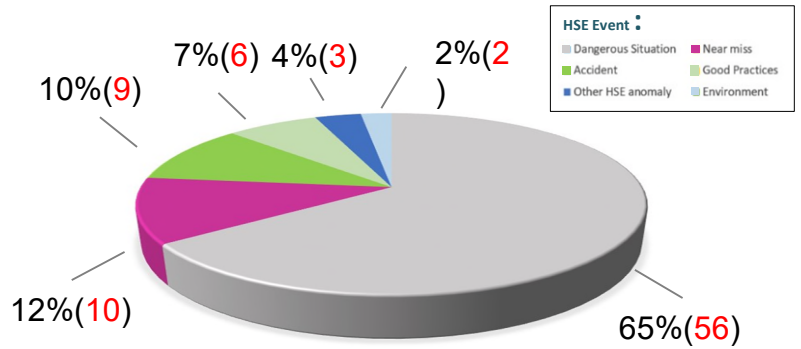


Ciao a tutti e al prossimo anno !!!
Nobody gets hurt !!!
Safety First !!

Gabriele Capitani



In questo nostro primo numero di giugno dell'ormai consueto editoriale semestrale per il 2025, ove si prosegue il continuo e costante lavoro di condivisione e miglioramento verso il consolidamento di quella che è la nostra «Cultura della sicurezza» per un avvicinamento allo Zero LTI....una tematica che **non può e non deve mancare** è quella di analizzare ed esaminare i risultati raccolti dai HSE REX da gennaio ad oggi e capire qual è l'andamento attuale delle situazioni riscontrate e sulla quale dedicare l'attenzione maggiormente.



Hazard Situation	n°
Electrical	3
Fall from height	2
Falling object	2
Falls	1
Fire and Explosions	6
Other	1
Related to activity	5
Related to coactivity	1
Related to equipment/tools of work	16
Related to ergonomics of the workstation	1
Related to hazardous chemical agents	1
Related to manual handling	5
Related to movement or traffic	4
Related to organization of work and/or human factors (incl. lone working)	12
Related to other sources of danger	24
Related to work confined space, presence of asbestos.	1
Trips/Falls/Slips	1

Totale

86



La voce sulla quale vorrei questa volta soffermarmi e farvi notare l'elevata casistica riscontrata, è quella relativa alla voce « **equipment/tool of work** » ossia a quelle situazioni in cui avviene l'utilizzo di attrezzatura da lavoro in maniera impropria, mancata certificazione o idoneità all'uso o addirittura, ancora più grave, alla manomissione della stessa da parte dei lavoratori durante lo svolgimento delle attività da compiere.

Analizzando e investigando le circostanze che hanno portato a tale numero, ho notato che grand parte di esse sono associate purtroppo alla **manomissione** di attrezzatura da taglio utilizzata e in particolar modo di smerigliatrici e levigatrici a disco risultate essere prive di protezione.

Tali casistiche sono a malincuore sempre più frequenti in cantiere giustificate dal lavoratore come «una miglior situazione di utilizzo e manovrabilità e praticità dell'attrezzatura durante lo svolgimento delle attività».

La conseguenza che però non viene contemplata, o che viene come al solito sottovalutata, è l'eventuale danno o rischi gratuiti che si corrono nell'operare in queste condizioni di non sicurezza oltre ad essere fuori legge.

I rischi e i relativi danni nel rimuovere la protezione sono diversi, quelli principali sono legati alla dispersione libera di scintille e alla rottura del disco di taglio comportando una vasta gamma di potenziali infortuni o incidenti da quello più leggero come una semplice bruciatura o abrasione a quelli di un'entità maggiore come tagli profondi o persino la morte.

Questa fotografia attuale ci deve far riflettere su quanto è importante e fondamentale il lavoro di ARTELIA nel mettere in pratica ogni giorno tutti quelli che sono i suoi strumenti di comunicazione, sensibilizzazione e controllo costante e continuo nei nostri cantieri per ricordare quelli che sono i rischi gratuiti che gran parte delle volte si corrono quando potrebbero essere invece semplicemente evitati o mitigati il più possibile condividendo magari quella che è la sua l'expertise e le sue lesson learned acquisite negli anni.



Gabriele Capitani



RISCHIO COLPO DI CALORE

Il colpo di calore è una condizione medica grave che può verificarsi quando i lavoratori sono esposti a temperature elevate e umidità alta durante le attività.

Questo fenomeno può essere particolarmente pericoloso per i lavoratori che svolgono attività fisica intensa all'aperto, specialmente durante le ore più calde della giornata.

Abitualmente per definire il "rischio da calore" viene considerata la sola temperatura, ma per avere una indicazione più precisa del rischio, questo parametro deve essere rapportato all'umidità, ed alla velocità dell'aria, e infine, all'irraggiamento.



➤ **Cause e Fattori di Rischio** possono essere una combinazione di fattori, tra cui:

- Temperature elevate e umidità alta;
- Attività fisica intensa e prolungata all'aperto;
- Mancanza di idratazione e di riposo;
- Uso di attrezzature e indumenti di protezione che possono aumentare la temperatura corporea;
- Condizioni di lavoro che non permettono una adeguata ventilazione e ombreggiatura;

Livello	Effetti del calore	Sintomi e conseguenze
1	Colpo di sole	Rossore e dolore cutaneo, edema, vescicole, febbre, cefalea. È legato all'esposizione diretta al sole
2	Crampi da calore	Spasmi dolorosi alle gambe e all'addome, sudorazione.
3	Esaurimento da calore	Abbondante sudorazione, astenia, cute pallida e fredda, polso debole, temperatura normale.
4	Colpo di calore	Temperatura corporea superiore a 40°, pelle secca e calda, polso rapido e respiro frequente, possibile perdita di coscienza.

Misure di prevenzione del rischio:

Organizzare innanzitutto il lavoro in modo da minimizzare il rischio:

- variare l'orario di lavoro per sfruttare le ore meno calde, programmando i lavori più pesanti nelle ore più fresche;
- effettuare una rotazione nel turno fra i lavoratori esposti;
- programmare in modo che si lavori sempre nelle zone meno esposte al sole;
- evitare lavori isolati permettendo un reciproco controllo.



Il **vestiario** deve prevedere abiti leggeri traspiranti, di cotone, di colore chiaro; è sbagliato lavorare a pelle nuda perché il sole può determinare ustioni e assorbe più calore.

Le **pause** in un luogo fresco sono assolutamente necessarie per permettere all'organismo di riprendersi. In alcune situazioni può essere necessario predisporre un luogo adeguatamente attrezzato. La frequenza e durata di queste pause deve esser valutata in rapporto al clima ma anche alla pesantezza del lavoro che si sta svolgendo e all'utilizzo del vestiario.. **Occorre sottolineare che tali pause devono essere previste come misure di prevenzione da chi organizza il lavoro ed i lavoratori devono essere invitati a rispettarle.**

Rinfrescarsi bagnandosi con acqua fresca: è importante per disperdere il calore.

L'idratazione è un fattore molto importante e fondamentale. E' necessario bere per introdurre i liquidi e i sali dispersi con la sudorazione. *(in condizioni di calore molto elevato il nostro organismo può eliminare anche più di 1 litro di sudore ogni ora che quindi deve essere reintegrato).*

Bere poco è pericoloso, perché il calore viene eliminato attraverso il sudore.

L'alimentazione deve essere povera di grassi, ricca di zuccheri e sali minerali: Preferire pasti leggeri.



umidità relativa dell'aria (%)	100	72	80	91	108						<u>Heat Index</u>	
	90	71	79	88	102	122						
	80	71	78	86	97	113	136					
	70	70	77	85	93	106	124	144				
	60	70	76	82	90	100	114	132	149			
	50	69	75	81	88	96	107	120	135	150		
	40	68	74	79	86	93	101	110	123	137		
	30	67	73	78	84	90	96	104	113	123		
	20	66	72	77	82	87	93	99	105	112		
	10	65	70	75	80	85	90	95	100	105		
0	64	69	73	78	83	87	91	95	99			
		21	23,9	26,6	29,4	32,2	35	37,8	40,6	43,3		
temperatura dell'aria (all'ombra)												

HEAT INDEX: disturbi possibili per esposizione prolungata a calore e/o a fatica fisica intensa.

- da 80 a 90 Cautela per possibili affaticamenti;
- da 90 a 104 Estrema cautela, possibili crampi muscolari, esaurimento fisico ;
- da 105 a 129 Rischio possibile di colpo di calore
- da 130 e più Rischio elevato di colpo di calore

Analiticamente è possibile, a seguito di controlli e registrazioni effettuate sul campo, valutare il rischio del «colpo di calore» tramite la tabella dell'indice di calore (**heat index**), proposto dall'Istituto Nazionale Francese per la Ricerca sulla Sicurezza, che incrociando i dati relativi a Temperatura e Umidità relativa permette di ottenere il range di rischio durante lo svolgimento di una attività.

(La temperatura dell'aria deve essere misurata all'ombra nelle immediate vicinanze del posto di lavoro. Questi indici sono validi per lavoro all'ombra e con vento leggero. In caso di lavoro al sole l'indice letto in tabella va aumentato di 15.)

Nei periodi di caldo intenso è sempre auspicabile verificare le previsioni e le condizioni meteorologiche prima delle lavorazioni.

L'informazione sistematica e costante di ogni tipo promossa da ARTELIA su tutti i suoi luoghi di lavoro e specialmente in quelli più a rischio come i cantieri nel periodo estivo, è un altro degli strumenti principe su cui si conta e si punta per prevenire e minimizzare al massimo la probabilità di accadimento di queste situazioni.

Tale campagna di sensibilizzazione, oltre alla cartellonistica affissa nei luoghi di più aggregazione con indicate delle linee guida base con piccoli accorgimenti per contrastare il rischio di calore, deve essere effettuata durante riunioni programmate, classiche Safety talk e in ogni occasione in maniera da mantenere alta l'attenzione e aumentare la consapevolezza del rischio «invisibile» a cui tutti noi possiamo essere esposti, cercando così di prevenire e riconoscere per tempo i sintomi e non sottovalutare il rischio.

Se non trattato tempestivamente, il colpo di calore può portare a conseguenze gravi, come danni cerebrali, insufficienza renale e persino la morte.



Gabriele Capitani